



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 316

I MEDICI DI MEDICINA GENERALE HANNO RICEVUTO SCARSE QUANTITÀ DI DOSI DI VACCINI ANTINFLUENZALE E ANTICOID, TANTO DA NON RIUSCIRE A SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE. LA GIUNTA REGIONALE INTENDE ATTIVARSI PER RISOLVERE QUESTA GRAVE SITUAZIONE?

presentata il 1° dicembre 2022 dai Consiglieri Bigon, Giacomo Possamai, Camani, Montanariello, Zottis e Zanoni

Premesso che:

- l'influenza stagionale in Veneto si sta diffondendo precocemente rispetto alle attese e in misura inaspettatamente ampia, soprattutto in ambito scolastico, dove si contano assenze che arrivano a superare il 40% del totale degli alunni;
- la pandemia da Sars-COV-2 continua a colpire e i dati più recenti (28 novembre 2022) dimostrano che non è il momento di abbassare la guardia: come riporta il quotidiano online "VeneziaToday": *“sono infatti attualmente 882 i pazienti positivi al Covid in cura negli ospedali veneti, dei quali 33 in condizioni gravi. Di seguito, il numero di persone attualmente positive in tutte le province venete e la variazione di casi rispetto alle 8 di domenica: Padova: 12.632 (+170) Treviso: 7.999 (+289) Venezia: 8.286 (+190) Verona: 6.766 (+185) Vicenza: 8.653 (+209) Belluno: 1.451 (+34) Rovigo: 3.585 (+71)”*;
- l'unica risposta efficace ad un simile quadro epidemico è la vaccinazione antinfluenzale e anti Covid-19; gli anziani necessitano più di chiunque altro di questo tipo di profilassi, date le gravi conseguenze che spesso un contagio può determinare sul loro fragile organismo; per le vaccinazioni, il principale punto di riferimento di ogni cittadino è da sempre il Medico di Medicina Generale che in tempi ragionevoli compie, gratuitamente, le iniezioni.

Considerato che:

- sono giunte agli scriventi Consiglieri diverse segnalazioni da parte di Medici di Medicina Generale che denunciano la scarsità di dosi di vaccini ricevute, sia antinfluenzale sia anti Covid-19; alcuni riferiscono di averne ricevute meno della metà rispetto all'anno scorso, di averne già terminato la disponibilità e di non poter più, quindi, soddisfare le richieste degli assistiti (nemmeno se si tratta di

soggetti fragili); i Medici riferiscono inoltre di non avere certezza alcuna in merito a ulteriori forniture;

- avviene pertanto che gli assistiti debbano rivolgersi ad altri soggetti autorizzati per la somministrazione dei vaccini, in particolare alle farmacie; ma non tutte le farmacie hanno stipulato apposite convenzioni, perciò molte persone si trovano disorientate e, se non hanno la possibilità di spostarsi con mezzi propri o con mezzi pubblici, si vedono costrette a rinunciare a questa fondamentale forma di profilassi.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri regionali

chiedono all'Assessore regionale alla Sanità

se con la massima urgenza la Giunta regionale intenda attivarsi affinché gli studi medici vengano al più presto e adeguatamente approvvigionati di dosi di vaccino antinfluenzale e anti Sars-CoV-2.
